

Calcio

Adesso Castagner attacca

«Ma quanti a settembre avrebbero sottoscritto per un secondo posto?»

Nonostante sia a ridosso del Verona, la squadra si sente sotto esame - Il tecnico s'è incontrato con il presidente Pellegrini, ma il suo futuro è sempre incerto

Dal nostro inviato
APPIANO GENTILE — Per l'Inter quella di domani sarà la trasferta logisticamente più comoda, dal quartier generale di Appiano lo stadio Senigallia di Como è molto più vicino e più agevole da raggiungere di San Siro.

Eppure questo viaggio viene preparato come se in palio vi fosse più dell'intera stagione. L'assurda situazione esistente all'Inter vuole che questa squadra seconda in classifica, ad un solo punticino dalla capolista, senta il bisogno di rifarsi la faccia, di dimostrare al mondo intero di meritarla fiducia e certezza di merito. Non a caso ieri il tecnico ha finito per fare un elenco delle cose buone da lui realizzate, dei suoi punti di vista e dei suoi principi quasi a voler ribattere a questa volontà di sottoporlo ad esami senza accordargli fiducia. «Io non mi ritengo un mago e se qualcuno vuole da me dei proclami non ne avrà mai perché non ne ho

mai fatti. Io ritengo di aver fatto all'Inter un buon lavoro: se all'inizio dell'anno avessi garantito per questo inizio di marzo il secondo posto in classifica e la qualificazione in coppa Italia e coppa Uefa credo che tutti avrebbero firmato con grande gioia. Sarebbero stati ben felici dirigenti e tifosi. Le mie squadre hanno sempre giocato buon calcio ma io vorrei poter avere il tempo per attuare le mie idee, i miei programmi. Vorrei il tempo che Trapattoni ha avuto con la Juventus, Liedholm alla Roma e quello che io ho avuto quando ero al Perugia».

Sono parole che denunciano una situazione di profonda incertezza ed anche di delusione, di fatto la conferma che al vertice dell'Inter vi sono idee contrastanti per quanto riguarda il futuro della panchina nerazzurra. A favore di Castagner probabilmente lavora solo il fatto che sulla piazza non vi sono

molte concorrenti dopo lo stop dato a Trapattoni dalla Juve e dopo il patto d'onore tra Bagnoli e il Verona. E vero che da tempo all'Inter si guarda anche a tecnici stranieri ma l'esempio Eriksson sta dettando perplessità.

«Dimostriamo domani che l'Inter ha molte carte da giocare e che chi ci ha fischiate sbagliate ha detto Altobelli, mentre Castagner ha tirato una freccia a Rummenigge reclamando dal tedesco un salto di qualità che dia alla squadra la spinta giusta per il duello con il Verona». «Comunque a Como non sarà semplice — ha ricordato il tecnico — se i lariani hanno finora subito solo due gol in casa non è certo frutto del caso». Sarà così che la seconda in classifica scenderà in campo con il cuore in gola e i nervi tesi per affrontare una matricola al quint'ultimo posto.

Gianni Piva



Ritarda la ripresa di Falcao

SAN PAOLO — La ripresa di Paolo Roberto Falcao subirà un rallentamento di circa due settimane. Il giocatore dovrà fare altri quindici giorni di fisioterapia, prima di riprendere la preparazione fisica e il 14 marzo dovrà tornare in Usa per un controllo. La decisione è stata presa ieri dal dottor Jimmy Andrews, che l'ha operato al ginocchio sinistro. NELLA FOTO: FALCAO

Totocalcio

Atalanta-Ascoli	1
Avellino-Fiorentina	X 1 2
Como-Inter	2
Juve-Cremonese	1
Lazio-Torino	X 2
Milan-Napoli	1
Samp.-Udinese	1
Verona-Roma	X 1
Bari-Bologna	1
Cesena-Lecce	X
Triestina-Genoa	1 X
Campania-Catanzaro	1 X
Savona-Derthona	1 2 X

Totip

PRIMA CORSA	1 X	2 2
SECONDA CORSA	X 2	1 2
TERZA CORSA	2 1	1 X
QUARTA CORSA	1 2 1	2 X X
QUINTA CORSA	X 2	2 1
SESTA CORSA	1 2 X	X 2 X

Mentre il Bastia vuole Rossi
Una grana per Trap:
Bodini e Tacconi portieri contro

Tra l'attuale titolare e la riserva è scoppiata una aspra polemica che può alterare gli equilibri alla vigilia degli impegni di Coppa

TORINO — Vigilia movimentata di Juventus-Cremonese. Trapattoni non ha ancora risolto i dubbi relativi all'impiego di Tardelli e Boniek, lievemente infortunati e di rimbalzo c'è stata la notizia di un possibile passaggio di Paolo Rossi in regime di svincolo alla squadra corsa del Bastia. Paolo si sarebbe incontrato con il d.s. Jules Filippi. Solo un colloquio informale? Staremo a vedere. Il tecnico scioglierà le ultime riserve nel provino di stamane al «Combi», tuttavia è opinione diffusa che difficilmente i due fuoriclasse saranno in campo per tutto l'arco della gara. Mercoledì prossimo c'è la Coppa dei Campioni, un appuntamento al quale i bianconeri tengono moltissimo.

Ma ritorniamo al campionato. L'ex di turno è stavolta Luciano Bodini, tre stagioni nelle file della Cremonese (dal 1974 al 1977), tre campionati in serie C.

«Una società seria — ricorda Bodini — che definirei la "Juventus della provincia" per la sua perfetta organizzazione interna.

Sei arrivato alla dodicesima partita consecutiva, è prossimo il debutto in Coppa dei Campioni. Niente male per chi doveva mettersi in disparte dopo qualche partita.

«Questo l'avevo affermato Tacconi — ribatte pacato il numero uno bianconero — ma la realtà è diversa. Ho disputato sempre delle buone gare,

guadagnandomi la stima dei compagni e della società. Insomma, una bella esperienza dopo tanta anticamera alle spalle del grande Zoff».

Tacconi con un'intervista ad un periodico sportivo ha soffiato sul fuoco della polemica. Afferma che la società ed il tecnico gli hanno dato la certezza di un suo rilancio in prima squadra.

«Stefano può dire quello che vuole. Forse è in preda ad una sorta di nervosismo, per cui tende a parlare un po' a vanvera», si limita ad osservare Bodini, quasi timoroso di cavalcare la tigre.

«Piuttosto — prosegue — è importante riqualificare il nostro impianto difensivo: subiamo troppe reti per distrazione».

Sin qui Luciano Bodini. L'altra campana, l'ex titolare Tacconi, non esita a far udire il proprio suono.

«È normale che io debba giocare — dice Stefano — tanto più che la rivalità tra il sottoscritto e Bodini non è benefica. Due portieri bravi, a mio avviso, non possono convivere nella medesima squadra. E ora che la Juventus decida poiché tre mesi di assenza dalla porta sono troppi per uno col mio carattere. Spero di rientrare, quando non lo so. Anzi, voglio rientrare».

Categorico, grintoso, Stefano Tacconi ha dato fuoco alle micce. Un problema in più per Trapattoni.

Michele Ruggiero

«Primaverili»
Franceschi vince ma viene squalificato

In tv alle 18,40
A Pesaro la Scavolini affronta la Stefanel

Nuoto
LOANO — Dopo i sfocchi della prima giornata, i «primaverili» di nuovo non hanno fatto registrare exploit ieri alla seconda giornata. Giovedì il nuoto italiano aveva ritrovato due protagonisti: Manuela Carosi e Giovanni Franceschi. La ventenne dorista della Roma ha fatto il record nazionale (vasca piccola) sui 200 dorso facendo segnare 2'13"62. «Long John» invece sui 400 misti ha fatto il secondo miglior tempo della sua carriera (4'17"30) dando l'impressione di essere uscito dalla crisi che l'ha attanagliato durante e dopo Los Angeles. Ieri Franceschi aveva un diavolo per capello. Ha vinto infatti la finale dei 100 dorsi ma i giudici (particolarmente attivi ieri: squalificato anche Guarducci) l'hanno squalificato per virata irregolare. Il primo posto è andato a Mauro Marini. La Carosi s'è imposta anche sulla distanza corta del dorso. Gli altri titoli: Tania Vannini e Roberto Bianconi (400 s.l.); Manuela Della Valle e Lorenzo Carbonari (100 rana); Silvia Persi e Marco Colombo (50 s.l.); Roberta Lanzarotti (200 farfalla). La staffetta 4x200 femminile è andata alla Roma Nuoto, quella maschile al Nuoto Club Verona.

Basket
Scavolini Pesaro-Stefanel Trieste anticipano oggi la 11ª giornata di ritorno del massimo campionato di basket che domani avrà in Sissac-Berlon il suo «match-clou». Il secondo tempo della partita di Pesaro verrà trasmesso in diretta alle 18,40 su Raiuno. All'andata vinsero di poche sincolature i triestini che, dopo un avvio di campionato disastroso, stanno risalendo la corrente tanto da aspirare ora al «play off».

COPPA CAMPIONI — È venuta da Mosca la sorpresa della 3ª di ritorno del girone finale di Coppa dei Campioni. Il Real Madrid ha espugnato il campo dell'Armata Rossa, tagliandola matematicamente fuori dalla finale (i sovietici e gli israeliani del Maccabi hanno una partita in più). 95-87 il risultato a favore di Corbelan e soci. Nell'altra partita il Maccabi l'ha spuntata di un sol punto (88-87) sul Cibona Zagabria. La classifica vede ora il Maccabi in testa con 12 punti. Cibona e Real con 10; Armata Rossa e Banco 8; Granarolo con 2. Il risultato di Mosca rilancia teoricamente il bianco che potrebbe ora raggiungere la finale di Atene ma soltanto se riuscirà a vincere (e largamente) a Zagabria e Madrid.

Oggi in campionato
Confronto tra calottine liguri e napoletane

Oggi 6ª di ritorno
Testa-coda in campionato: tutto facile per la Panini?

Pallanuoto
Il doppio confronto ligure-partenopeo catalizza l'interesse dell'8ª giornata di andata del campionato di A1 di pallanuoto. La capolista Canottieri Napoli riceve il Savona mentre il Parmacotto sale in Riviera contro il Nervi. In A2 scontro fra le «damigelle» d'onore del Pescara: Bologna-Cittavecchia.

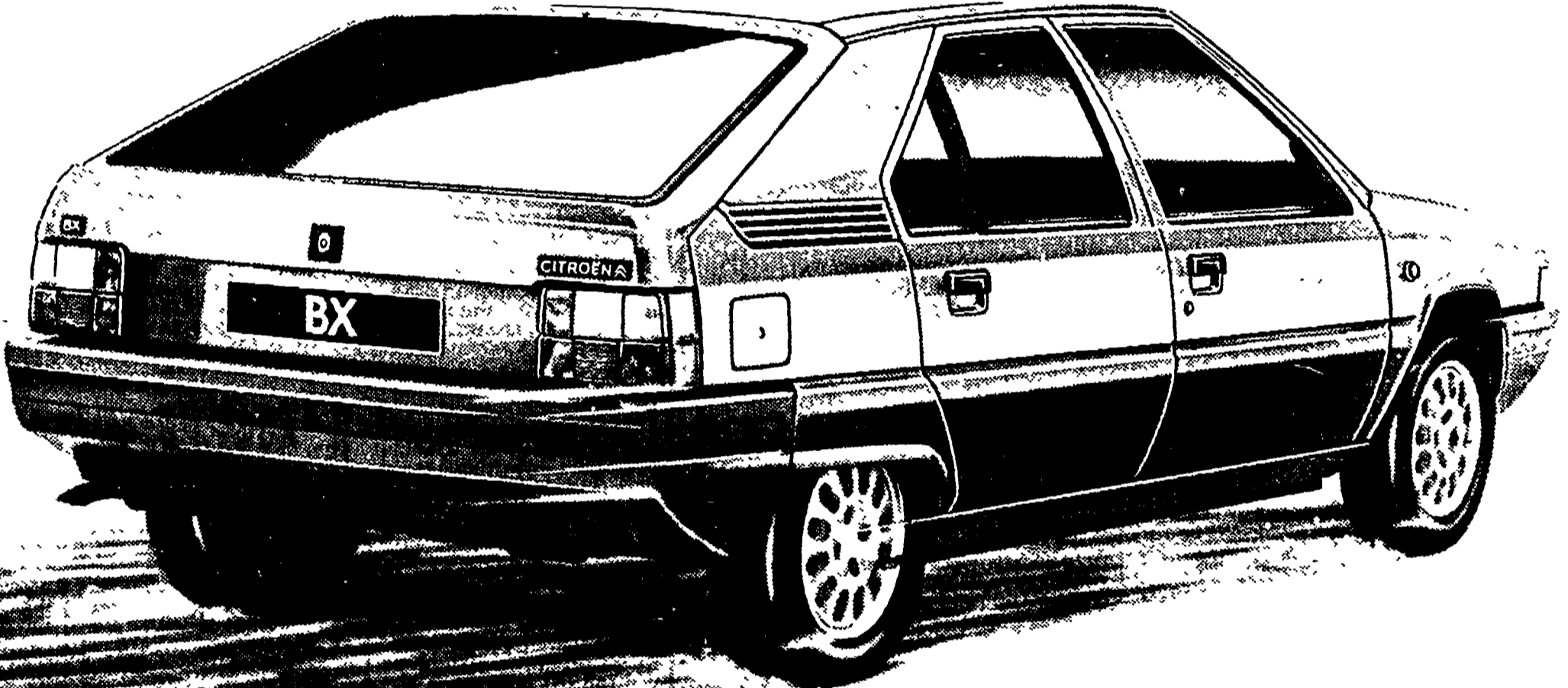
Ecco il programma completo. A1: Finlocat Can. Napoli-Savona; Ortigia-Workker's Bogliasco; Master Bunkers Recco-Rari 1904 Firenze; Lazio-Arco Camogli. La classifica di A1: Finlocat 12; Arco 11; Savona 10; Parmacotto 9; Ortigia 8; Master 6; Workker's 5; Rari 1904 4; Nervi 3; Lazio 2.

In A2: Bologna-Mollinari Civitavecchia; Como-Chiavari; OTC Volturmo-Sturla; Mameli-Medical Vomero; Sisle Pescara-Fiamme Oro. La classifica di A2: Sisle 14; Bologna e Mollinari 10; Como e Fiamme Oro 8; Chiavari, OTC, Mameli e Sturla 5; Medical 0.

Pallavolo
La Panini, sicura leader, alle prese col fanalino di coda Sassuolo. La Santal' opposta all'Enermix per ribadire il suo felice momento. Il Mapier Bologna desiderosa di riscatto contro il Kutiba Falconara. Il Cus Torino nella tana dei «lupi» di Toscana deciso a scacciare la crisi. Sono questi i motivi principali della sesta giornata di ritorno del campionato di volley maschile A1, in programma oggi pomeriggio alle 17.

LE PARTITE: Mapier Bologna-Kutiba Falconara; Codyeco S. Croce-Cus Torino; Bistefani Asti-Lozza Belluno; Americanino Padova-Chieti; Santal' Parma-Enermix Milano; Virus Sassuolo-Panini Modena.

CLASSIFICA: Panini punti 18; Mapier 26; Cus Torino 24; Santal', Kutiba ed Enermix 22; Codyeco 16; Di Stefanì 12; Lozza 8; Americanino e Chieti 6; Sassuolo 0.



PRENDILA
COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN e TOTAL